

"L'innovazione è femmina idee fresche e creative spingono le donne in affari"

26 maggio 2015

Milano Piccole, giovani, concentrate nei settori della salute e servizi alla persona, ma anche educazione, commercio e agricoltura. In Europa le imprese femminili sono più di 10 milioni, un terzo del totale. Guidate da imprenditrici in media un po' più giovani e di solito più istruite e specializzate dei colleghi maschi, alle prese però con ostacoli economici, vincoli sociali e stereotipi culturali che rallentano la crescita delle attività e l'affermazione in segmenti dominati dagli uomini. «La creatività e il potenziale imprenditoriale femminile rappresentano una fonte sottosfruttata di crescita economica e posti di lavoro che dovrebbe essere sviluppata ulteriormente», spiega la Commissione europea. Ma se la strada è ancora lunga, i primi segnali di un cambio di tendenza si iniziano a vedere. Nel nostro Paese, che conta 1,3 milioni di società a conduzione femminile, il 21,5% delle aziende totali, l'Osservatorio per l'imprenditoria femminile di Unioncamere sta registrando negli ultimi anni fenomeni interessanti. A partire da una maggiore tenuta alla crisi economica delle imprese guidate da donne: «Di trimestre in trimestre, osserviamo una crescita costante in termini numerici: le percentuali di aumento sono basse, inferiori all'1%, ma pur sempre maggiori delle aziende a guida maschile», spiega Tiziana Pompei, vice segretario generale di Unioncamere...

(Continua a leggere su la Repubblica - Economia & Finanza del 25/05/2015)